

# Sette giorni di teatro

a cura di E. ZOCARO



così non si poteva venire al mondo»), un dramma vero e proprio nel bel mezzo dell'Ottocento. Quest'ultima impresa non era certamente facile, come del resto ha riconosciuto il critico de *La Stampa*, che ha così giudicato il lavoro della Compagnia: « Il Piccolo Teatro della città di Torino, diretto da Nico Pepe, s'è messo alla prova con molto coraggio. Graziosi e suggestivi scenari e costumi, attenti e intenti al loro compito gli attori. Tutti insieme, sotto la regia di Lucio Chiavarelli, al di là delle riserve, hanno portato alla ribalta con colorito impeto un'opera poetica, e per ciò hanno meritato i calorosi consensi e battimani che si sono rinnovati più e più volte ». Su *La Gazzetta del Popolo* si legge, fra l'altro: « Teatro esauritissimo, elegantissimo, plaudente, anche a scena aperta ».

Un successo assai lusinghiero sta pure riscuotendo la commedia di Fabrizio Sarazani *Storia di un uomo molto stanco* che continua ad essere replicata al Delle M...  
Spostandosi nelle altre città italiane si trova in primo piano l'attività del Piccolo Teatro di Torino. Inauguratosi con *Gli innamorati* di Goldoni e *Non si può pensare a tutto* di De Musset, esso ha ora presentato, la sera del 22, *Mariana Pineda* di Garcia Lorca. Cosicché, dopo una apertura in chiave di grazioso (Ha scritto *Il Dramma di Ridenti*: « Un raffinato proverbio e una delle più ricamate commedie italiane: più educatamente di

